

Programma di scambio CDE
Building a European electronic repository
Mannheim 6.09.07 – 7.09.07

Resoconto di Magda Sanna, CDE dell'Università di Sassari

L'esperienza è stata stimolante e incoraggiante, subito si è respirata un'aria europea. L'organizzazione è stata ottima e i colleghi tedeschi sono stati molto cordiali. Tutto ha funzionato come previsto.

E' stato l'unico programma di scambio, per l'anno 2007, approvato dalla Commissione per i CDE.

Il gruppo di lavoro, abbastanza eterogeneo, era composto da:

Organizzatori: Angelika Grund e Klaus Mayer (EDC University of Mannheim)

Partecipanti:

Vicky Rigakou (EDC University of Athens)

Georg Winter (EDC Danube University Krems)

Irene Rodriguez (EDC University of Minho)

Maria Harachova (EDC Slovak Centre of Scientific and Technical information of Bratislava)

Maria Haili (EDC European Institute in Cyprus)

Magda Sanna (EDC University of Sassari)

L'idea è nata da una serie di scambi via e-mail e chiacchierate a Bruxelles con la responsabile documentalista del CDE di Mannheim, Angelika Grund, sulla crescente fornitura on-line dei documenti dell'Unione e sulla decisione sviluppata, fra 16 CDE in Germania e 2 in Austria, di creare un archivio on-line della documentazione europea denominato *ArchiDok database*, presentato anche a Bruxelles, in un seminario formativo.

ArchiDok comprende pubblicazioni elettroniche con contenuto di valore scientifico delle Istituzioni dell'Unione (monografie, working paper, studi, reports, documenti SEC) pubblicati dal 2000 in poi e non presenti nelle banche dati dell'Unione europea.

Sono esclusi i periodici elettronici, in quanto già inseriti in altri archivi, e tutti gli opuscoli, comunicazioni e i documenti ufficiali (COM / ESC / EP). L'interfaccia è in inglese e tedesco con documenti disponibili in inglese, tedesco e francese in formato PDF, RTF, DOC, TXT e ZIP. I dati sono inseriti tramite lo standard Dublin Core.

La proposta dei CDE, che gestiscono il database, è di una condivisione internazionale dell'archivio con la possibilità di inserire autonomamente i documenti pubblicati da una determinata DG e non ancora presenti su ArchiDok.

Nelle due giornate di lavoro, ricche di interessanti discussioni ed esercitazioni pratiche sull'utilizzo di ArchidoK, si è concluso che ogni CDE avrebbe potuto:

- condividere il lavoro già presente nell'archivio e selezionare, secondo l'ambito disciplinare della propria collezione documentaria, le pubblicazioni scientificamente più rilevanti di una Direzione generale o Istituzione europea, scaricarle e salvarle nel server di Mannheim;
- catalogare, quindi, in inglese i documenti scelti secondo lo standard internazionale adottato da ArchiDok (Dublin Core);
- immettere le pubblicazioni full-text anche nella propria lingua nazionale, quando scaricabili, considerando l'eventuale possibilità futura di un'interfaccia ArchiDok anche nella propria lingua;
- inserire e condividere, gratuitamente fino alla primavera del 2009, tutte le risorse sviluppate dal progetto ArchiDok.